

Effetto Monza, Binotto sferza la Mercedes

F1, il team principal della Ferrari chiede chiarezza sul caso del turbo sollevato da Red Bull. Voci su Vettel: lascia a fine stagione?

di **Leo Turrini**
MONZA

Non è il solito venerdì. E non solo perché oggi alle 18 (diretta Sky) ci sono già le qualifiche, valide per determinare la griglia di partenza della Sprint Race di domani pomeriggio.

C'è di più. A rendere diversa la vigilia del Gran Premio d'Italia è la severità con la quale Mattia Binotto, il capo della Ferrari, ha commentato i sospetti sul motore Mercedes. Accusata dalla Red Bull di immettere nelle camere di scoppio del turbo aria più fredda di quanto consentito dal regolamento.

Sulla spinosa questione, che potrebbe decidere il gran duello tra Hamilton e Verstappen, curiosamente la federazione internazionale ancora non si è espressa.

«Nei nostri confronti nel 2019 per le vicende della power unit venne tenuto un atteggiamento diverso – ha detto Binotto, forse ringalluzzito dall'aria di casa – Fummo contestati dai nostri concorrenti e massacrati mediaticamente. Noi non facciamo così, non avanziamo reclami ma ci aspettiamo chiarezza». Nonché equità di trattamento, viene voglia di aggiungere.



Mattia Binotto, 51 anni, è team principal delle Rosse dal gennaio 2019. In quella stagione alla Ferrari fu contestata dalle altre scuderie la regolarità della power unit

La sfida. Insomma, l'atmosfera è questa. Bella tosta. Con i Duellanti che non si guardano in cagnesco solo perché ci sono le apparenze da salvare. Il clima è tesissimo.

L'Olandese Volante, reduce da una gita promozionale in Sicilia, ha fatto in bicicletta un giro del circuito e poi ha accennato a

ipotesi e strategie: «Monza mi piace, anche se non siamo i favoriti su questa pista. Però abbiamo studiato al computer, saremo pronti per la battaglia». Quanto ad Hamilton, ha il consueto approccio. Il campione in carica sa di essere il favorito, ma tiene il profilo basso: «Possiamo battere la Red Bull ma

non sarà semplice». Lewis è anche sicuro che il maggiordomo Bottas, appena silurato per il 2022, farà la sua parte: «È un amico ed è un campione, mi fido di lui».

E Leclerc. Ma Monza è Monza, che ci volete fare. Cioè Monza significa Ferrari e non importa che di gente sugli spalti ne sia prevista poca.

«I tifosi anche in albergo non smettono di incoraggiarmi – ha detto Leclerc – Il loro entusiasmo è uno stimolo in più. Darò il massimo, magari le cose andranno meglio nella Sprint Race che nel Gran Premio...».

Anche Sainz sente l'atmosfera: «Per me è la prima volta a Monza da ferrarista, grande emozione, peccato solo non poter promettere la vittoria».

Vettel out? Ultima cosa. Gira voce che a fine stagione Seb Vettel possa staccare la spina dopo 15 stagioni in Formula Uno e quattro titoli mondiali. In tal caso in Aston Martin lo sostituirebbe De Vries, olandese campione di Formula E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLE 18 LE QUALIFICHE

E' subito caccia al migliore crono: si decide la griglia per la Sprint Race

MOTOGP AD ARAGON

Rossi abbraccia Dovizioso anche nel 2022...». Rossi accoglie così Dovizioso che la prossima settimana diventerà il suo compagno di team, in Petronas. «Sono molto curioso di sentire che cosa dirà Andrea della Yamaha – ha aggiunto Vale – e sono sicuro che da Misano in poi ci diventeremo insieme».

Sarebbe stato bello correre accanto a Dovizioso anche nel 2022...».

Nel frattempo, oggi la MotoGP accende i motori ad Aragon dove la novità più attesa è senza dubbio un altro debutto, quello di Vinales sull'Aprilia. «Avevo bisogno di qualcosa di diverso e qui l'ho trovato – battezza così la sua nuova avventura il pilota che appena un mese fa era in sella alla Yamaha ufficiale –. Sfrutterò la parte finale del Mondiale per conoscere bene l'Aprilia e il prossimo anno...».

Oggi dalle ore 9 le prove libere del Gp di Aragon: diretta su SkyMotoGp e Dazn.

Riccardo Galli

Equitazione

Dressage, Germania regina Laliscia difende il titolo in Olanda

La nostra squadra di dressage è andata a fondo negli Europei di Hagen, ultima classificata con punteggi modesti. Nel dettaglio: Brenna (Diamant, 61,522%), Truppa (Ranieri 62,360%), la Miloserdova (Florento Fortuna, 59,938%), la Maroni (Embajador, cavallo eliminato alla visita veterinaria). Ha vinto la Germania (**Foto Fei**), recente oro olimpico e qui con un'altra squadra tranne la Von Bredow Werndl (Tsf Dalera BB 84,099%), davanti alla Gran Bretagna della Dujardin (79,829% con Gio, terza in gara) e alla Danimarca. Nessun azzurro è qualificato per le gare individuali. A Ermelo, Olanda, Costanza Laliscia (Hassim du Bartas) difende invece ora il suo titolo agli Europei, affiancata dalla Gaiani (Badmington d'Oc), Piccolo (Saroul de L'Aigonal), dalla Salvati (Ner-



vosu) e da Seriola (Jarmac dell'Orsetta). A Roma è al via la prima tornata del Longines Global Champions Tour al Circo Massimo, nuova sede che riecheggia i fasti dell'antichità: gli azzurri al via nel «cinque stelle» sono Bucci, la Ciriesi, Gaudiano, Marziani, Turturiello e Zorzi. Infine in Canada, a Spruce Meadows, si svolge lo spettacolare Rolex Grand Slam con un pieno di big in lizza.

Paolo Manili

SPORT & SALUTE

Nepi Molineris dg all'unanimità

Diego Nepi Molineris è il nuovo direttore generale di Sport e Salute: lo ha nominato all'unanimità il Consiglio di amministrazione su proposta del presidente e ad Vito Cozzoli. Nepi Molineris ricopriva già il ruolo di responsabile dell'area Marketing e Sviluppo. Il presidente Cozzoli: «Faccio i miei più sinceri auguri a Diego Nepi. E' la scelta giusta perché interna e perché premia la competenza e la professionalità». Soddisfatta anche Valentina Vezzali, sottosegretario allo sport: «Ho fortemente voluto e caldeggiato questa scelta, è una svolta che renderà più efficiente la società».

Volley Europei, domenica i quarti

Pinali e Michieletto crescono L'Italia scatta, ora la Lettonia

REPUBBLICA CECA	1
ITALIA	3

(20-25, 21-25, 23-25, 22-25)

REPUBBLICA CECA: Galabov 6, Polak 11, Finger 22, Vasina 18, Sedlacek 4, Bartunek 3, Monik (L), Hadrava, Licek 2, Patocka 1, Janouch, ne Pfeffer (L), Zajicek, Bartos. All. Novak.

ITALIA: Galassi 9, Giannelli 5, Michieletto 20, Anzani 12, Pinali 22, Lavia 8, Balaso (L), Sbortoli, Cortesia, Bottolo 3. Ne Recine, Romanò, Piccinelli (L), Ricci. All. De Giorgi.

Arbitri: Cambrè, Porvaznik.

Note: durata set 27', 30', 36', 31' tot. 2h04'. Rep.Ceca: ace 4, bs 10, m 9, e 7. Italia: ace 10, bs 13, m 13, e 6.

OSTRAVA (Repubblica Ceca)

Il carattere c'è, quello è già sicuro. Quando si alzerà il livello servirà qualcosa di più anche sul piano tecnico, ma intanto l'Italia giovane di Fefè De Giorgi ieri ha centrato la quinta vittoria



su cinque partite e domenica alle 16 giocherà contro la Lettonia un ottavo di finale non impossibile, anzi. Merito degli azzurri che hanno vinto il loro girone, ieri passando anche attraverso molte difficoltà, ma trovando le energie per reagire contro i padroni di casa della Repubblica Ceca. Decisivi battuta e muro, ma anche la capacità di non mollare. Ai quarti chi vince troverà la Germania di Giani o la Bulgaria di Prandi.